GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	17 (1995)	121-139	Udine, 31.VII.1996	ISSN: 0391-5859

M. BARBO, G. BERTANI, S. COSTALONGA, A. DANELUTTO,
D. FAVRETTO, R. GUERRA, R. PAVAN, G. TONUSSI

SEGNALAZIONI FLORISTICHE DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA. V (66-105)

FLORISTIC SIGNALLING FROM FRIULI-VENEZIA GIULIA REGION. V (66-105)

Riassunto breve - Nel quinto contributo alla cartografia floristica della regione Friuli-Venezia Giulia si rende noto il ritrovamento di alcune interessanti entità a livello regionale e provinciale: *Polypodium australe, Amaranthus bouchonii, Minuartia hybrida, Cerastium glutinosum, Sagina saginoides, Fumaria capreolata, Sisymbrium irio, Camelina sativa, Erucastrum gallicum, Lathyrus sphaericus, Trifolium incarnatum, Euphorbia humifusa, Smyrnium olusatrum, Bupleurum prealtum, Andromeda polifolia, Galium parisiense, Nonea lutea, Satureja hortensis, Solanum alatum, Scrophularia vernalis, Kickxia spuria, Veronica alpina, Veronica montana, Knautia integrifolia, Erigeron karvinskianus, Bidens cernua, Chrysanthemum coronarium, Silybum marianum, Onopordon acanthium, Centaurea nemoralis, Crepis pyrenaica, Crepis sancta, Allium pallens, Ipheion uniflorum, Vulpia ciliata, Psilurus incurvus, Aegilops cylindrica, Sporobolus poiretii, Setaria ambigua, Carex hallerana.*
Parole chiave: Floristica, Friuli-Venezia Giulia, Italia nord-orientale.

Abstract - *The paper deals with the five contribution to the floristic cartography of Friuli-Venezia Giulia Region (North-East Italy) and mentiones these entities:* Polypodium australe, Amaranthus bouchonii, Minuartia hybrida, Cerastium glutinosum, Sagina saginoides, Fumaria capreolata, Sisymbrium irio, Camelina sativa, Erucastrum gallicum, Lathyrus sphaericus, Trifolium incarnatum, Euphorbia humifusa, Smyrnium olusatrum, Bupleurum prealtum, Andromeda polifolia, Galium parisiense, Nonea lutea, Satureja hortensis, Solanum alatum, Scrophularia vernalis, Kickxia spuria, Veronica alpina, Veronica montana, Knautia integrifolia, Erigeron karvinskianus, Bidens cernua, Chrysanthemum coronarium, Silybum marianum, Onopordon acanthium, Centaurea nemoralis, Crepis pyrenaica, Crepis sancta, Allium pallens, Ipheion uniflorum, Vulpia ciliata, Psilurus incurvus, Aegilops cylindrica, Sporobolus poiretii, Setaria ambigua, Carex hallerana.
Key words: *Flora, Cartography, Friuli-Venezia Giulia, North-East Italy.*

Introduzione

L'attività dei soci del Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica ha portato fra l'altro ad alcuni ritrovamenti degni di nota dei quali si dà di seguito comunicazione.

Il presente contributo si aggiunge ai quattro precedentemente pubblicati su questa stessa rivista da POLDINI & VIDALI (*Gortania-Atti Mus. Friul. St. Nat.*, Udine, 6: 191-202, 1984)

e MARTINI & POLDINI (*Ibid.*, 9: 145-168, 1987; 10: 145-162, 1989; 13: 137-156, 1991).

La nomenclatura segue EHRENDORFER & Coll., Liste der Gefäßpflanzen Mitteleuropas (1973), PIGNATTI, Flora d'Italia (1982), POLDINI, Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli-Venezia Giulia (1991) e TUTIN, HEYWOOD et al., Flora Europaea (1964-80).

G. BERTANI, S. COSTALONGA, R. GUERRA

66. *Andromeda polifolia* L. (Ericaceae)

Secondo ritrovamento per l'area cartografata della provincia di Udine.

R e p e r t i. Prov. UD - Alpi Carniche orientali, Torbiera a Nord-Ovest del passo Meledis (Paularo-UD) a poche decine di metri dal confine, in territorio austriaco (Straniger Alm), m 1500 (9444/2), 27 Jul 1993, Bertani, Costalonga et Guerra (TSB).

O s s e r v a z i o n i. Dopo la segnalazione, per la forcella Lavardet (9541/2), di VILLANI & BUSNARDO in MARTINI & POLDINI (*Gortania,* 9 (1987): 151, 1988), questo ritrovamento è una ulteriore conferma della presenza della specie nell'area cartografata.

S. COSTALONGA

67. *Scrophularia vernalis* L. (Scrophulariaceae)

Prima segnalazione per l'area cartografata della provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. TV - Fregona, bordo strada nel Pian del Cansiglio tra Ponte Val Cappella e Ponte Val dell'Ors, m 1075 (9940/3), 2 Jun 1993, Costalonga (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Specie di boschi umidi di latifoglie, viene data da PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 536, 1982) come rara ed a distribuzione molto frammentata.

In regione le indicazioni per il Cividalese di GORTANI (Fl. Friul., 2: 347, 1906) sono state, anche recentemente, riconfermate.

La stazione del Cansiglio, con numerosi esemplari, ricade nell'area di base 9940 ed è situata a poche centinaia di metri ad ovest del punto di incrocio delle tre provincie (TV, BL, PN) ed è presumibile che *Scrophularia vernalis* possa trovarsi anche in altri luoghi vicini.

S. COSTALONGA, R. PAVAN

68. *Minuartia hybrida* (Vill.) Schischkin (Caryophyllaceae)
(Syn.: *M. tenuifolia* (L.) Hiern, *Alsine tenuifolia* (L.) Crantz)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, bordi erbosi dei viali nel cimitero di S. Odorico (10041/3) m 23, 18 Apr 1994, Pavan (Herb. Costalonga); ibidem, 19 Apr 1994, Costalonga (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Molto comune nella zona mediterranea, al nord è piuttosto rara (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 201, 1982). In POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 519, 1991) questa specie è presente, sia come dati di letteratura che di campagna, in diverse aree di base in provincia di Udine e di Gorizia e, con solo dati di letteratura, per un'unica area di base del Triestino.

Minuartia hybrida (Vill.) Schischkin è stata successivamente osservata anche nei cimiteri di Coltura (9940), Stevenà (10040), Caneva (id.) e Portobuffolè (10141).

69. *Cerastium glutinosum* Fries (Caryophyllaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, bordi erbosi dei viali nel cimitero di S. Odorico (10041/3) m 23, 18 Apr 1994, Pavan (Herb. Costalonga); ibidem, 19 Apr 1994, Costalonga (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Questa specie, comune in tutta Italia (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 221), nella destra Tagliamento non era stata finora osservata (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 256, 1991).

È probabile che sia stata scambiata con altri *Cerastium* ed in particolare, come annota PIGNATTI (cit.), venga confusa con *Cerastium pumilum* Curtis.

Cerastium glutinosum Fries è stato successivamente osservato anche nei Cimiteri di S. Lucia di Budoia (9941), S. Quirino (9942) e Caneva (10040).

70. *Sagina saginoides* (L.) Karsten (Caryophyllaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Nei pressi della Forcella Val Grande (tra il M. Cavallo e il M. Caulana) in Comune di Barcis (9840/4) m 1920, 16 Jul 1994, Costalonga et Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Specie di vallette nivali e pascoli alpini, è data da PIGNATTI (Fl. Ital., 1: 224, 1982) come comune per le Alpi, da 1700 a 2000 m. Nella nostra regione è nota solo per la provincia di Udine (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 657, 1991).

71. *Camelina sativa* (L.) Crantz (Cruciferae)

Prima segnalazione per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, terreno di riporto presso il cimitero di S. Odorico (10041/3), m 23, 13 Jun 1993, Pavan (TSB).

O s s e r v a z i o n i. Nota in regione solo per il Triestino e il Cividalese, questa specie, coltivata una volta per i suoi semi, "con l'abbandono delle colture è divenuta assai rara" (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 441, 1982).

72. *Erucastrum gallicum* (Willd.) O.E. Schulz (Cruciferae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone e seconda segnalazione per la Regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, su terreno di riporto in zona di recente urbanizzazione in località S. Giovanni di Livenza (10041/3), m 19, 26 Oct 1993, Pavan (TSB, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. La prima segnalazione per il Friuli è dovuta a MEZZELANI & PERUZOVICH (MARTINI & VIDALI, *Gortania*, 6 (1984): 193) per la Val Dogna nelle Alpi Giulie occidentali dove la specie è stata rinvenuta nell'ottobre del 1983.

Per il Feltrino, è frequente nei greti del Piave e Cordevole insieme alla congenere *Erucastrum nasturtiifolium* (Poiret) O.E. Schulz (LASEN, *Studia Geobot.*, 3 (1983): 73). Anche nella vicina Carinzia *Erucastrum gallicum* (Willd.) O.E. Schulz risulta molto diffuso (HART et al., Verbreit. d. Farn u. Blütenpfl. Kärtn.: 169, 1992).

73. *Lathyrus sphaericus* Retz (Leguminosae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Caneva, prato presso il Castello di Caneva sul Col de Fer (10040/2), m 220, 10 Jun 1985, Pavan (TSB, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Questa specie, che viene data da PIGNATTI (Fl. Ital., 1: 693, 1982) come rara per l'Italia settentrionale, risulta presente in tutte le aree di base del triestino (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 471, 1991) estendendosi a ovest fino al Cormonese (10046) e presso Villa Vicentina (10146). Le segnalazioni di GORTANI (Fl. Friul., 2: 265, 1905-1906) per Udine e Orgnano non sono state finora riconfermate.

74. *Trifolium incarnatum* L. subsp. *molinerii* (Balb. ex Horn.) Syme (Leguminosae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Caneva, località "I Pian" sopra le cave di Sarone (9940/4) m 190, 14.05.94, Costalonga et Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Viene data da PIGNATTI (Fl. Ital., 1: 735, 1982) come rara per l'Italia settentrionale, ma comune per il Triestino, la Liguria e buona parte dell'Italia centro-meridionale. In POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 753, 1991) oltre che per il Triestino e il Goriziano è segnalata, con dati di campagna, anche per la provincia di Udine.

A differenza di *Trifolium incarnatum* L. subsp. *incarnatum* che presenta dei vistosi capolini a fiori rosso-vivo ed è una pianta coltivata, la subsp. *molinerii* (Balb. ex Horn.) Syme ha dei capolini a fiori bianco-rosei e cresce spontanea o spontaneizzata in luoghi aridi, ma è piuttosto rara in Friuli.

75. *Euphorbia humifusa* Willd. (Euphorbiaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Caneva, presso il cimitero (10040/3) m 44, 19 Sept 1994, Pavan (Herb. Costalonga); Sacile, cimitero di Cavolano (10041/3) m 24, 19 Sept 1994, id. coll. (Herb. Costalonga); Pordenone, bordo strada a Rorai Grande (10041/3) m 44, 27 Sept 1994, id. coll. (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. È una specie annuale, a portamento prostrato, di 5-15 cm, a fioritura estivo-autunnale che è diffusa negli incolti calpestati, selciati, margini delle vie spesso insieme alle consimili *Euphorbia maculata* L. ed *Euphorbia prostrata* Aiton.

Non era finora nota per la Destra Tagliamento (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 346, 1991).

76. *Galium parisiense* L. (Rubiaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone e rediviva per la Regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, nei vialetti del Cimitero di Cavolano (10041/3) m 22, 3 Jun 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga); Pordenone, in via F. Cavallotti (10041/2) m 32, 8 Jun 1994, Pavan (Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Secondo PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 376, 1982) questa specie, comune nella Penisola ed Isole, è piuttosto rara al nord con presenza solo nella zona collinare. Viene riportata da POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 376, cart. e nota n. 1104, 1991) solo come dati di letteratura risalenti a GORTANI (Fl. Friul.: 397, 1906), MARCHESETTI (Fl. Trieste e dint.: 263, 1986-97) e ZIRNICH in MEZZENA (*Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 363, 1986).

Galium parisiense L. è una specie annuale di cm 5-20 (40) con fusti prostrati o ascendenti a foglie di 1x7-8 mm, verticillate a 5-7 e piccoli fiori a corolla verde-rossastra di circa mm 1. Si distingue dal consimile *Galium divaricatum* Lam., anche questo già trovato in passato in Friuli (POLDINI, cit., pag. 374 e 813), per avere il frutto con mericarpi spesso con peli ricurvi (glabri in *G. divaricatum* Lam.) e l'infiorescenza allungata con brevi rami capillari (in *G. divaricatum* Lam. l'infiorescenza è più ampia e con rami allungati: si vedano le iconografie in PIGNATTI, cit.).

Ambedue queste specie si possono trovare in incolti aridi, bordi di vie ed è probabile che la loro presenza passi inosservata.

77. *Satureja hortensis* L. (Labiatae)

Specie naturalizzata nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Budoia, nei pressi del torrente asciutto Artugna in località S. Lucia (9941/3) m 80, 16 Oct 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Da PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 478, 1982) viene riportata come pianta coltivata, inselvatichita o subspontanea in parecchie regioni italiane, specialmente dell'Italia settentrionale e centrale. La specie, per la nostra regione, è menzionata da POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 798, 1991) solo nell'elenco delle piante coltivate e saltuariamente inselvatichite. Da GORTANI (Fl. Friul., 2: 380, 1906) veniva segnalata, per il Friuli e la Carnia, in "campi, strade e ghiaie dei torrenti dalla reg. pad. alla mont.". Anche DALLA FIOR (La nostra flora: 585, 1974) ne segnala la presenza, come spontanea, nel circondario di Arco in Trentino.

Il ritrovamento di *Satureja hortensis* L., in numerosi esemplari, nei bordi sassosi dell'alveo asciutto del torrente Artugna, lontano da centri abitati, fa supporre che la presenza sia di vecchia data. La specie è stata successivamente osservata anche a Sacile, a ridosso di un muro nel cimitero di Cavolano (10041).

78. *Solanum alatum* Moench (Solanaceae)
(Syn.: *S. luteum* Miller subsp. *alatum* (Moench) Dostàl, *S. miniatum* Bernh.)

Specie rediviva per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Caneva, presso una casera abbandonata a Bocca di Val (10040/3), m 135, 1 Nov 1993, Costalonga et Pavan (TSB).

O s s e r v a z i o n i. L'unica segnalazione per la destra Tagliamento (ora provincia di Pordenone) risale a GORTANI (Fl. Friul., 2: 342, 1906) che la indicavano per Maniago.

Viene riportata da PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 514, 1982) come sottospecie di *S. luteum* e risulta diffusa in tutta l'Italia.

La specie è stata pure osservata, in parecchi esemplari (16.11.1993 Costalonga et Pavan in Herb. Costalonga), anche nella vicina area di base 9941 (Aviano) in ambiente ruderale vicino al torrente Artugna a m 148.

79. *Kickxia spuria* (L.) Dumort. (Scrophulariaceae)
(Syn.: *Linaria spuria* (L.) Miller)

Specie nuova per la provincia di Pordenone e rediviva per la Regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Polcenigo, bordo strada sterrata in località Mezzomonte (9940/2) m 550, 11 Sept 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 551, 1982) riporta questa specie come comune in tutto il territorio italiano. Per la nostra regione mancano, finora, dati recenti di campagna e in POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 458, 1991) la specie viene segnalata, con dati di letteratura risalenti a GORTANI (Fl. Friul.: 345, 1906), MARCHESETTI (Fl. Trieste e dint.: 401, 1986-97) e ZIRNICH in MEZZENA (*Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 421, 1986), solo per il Friuli orientale e il Triestino.

Era considerata malerba delle colture insieme alla congenere *Kickxia elatine* (L.) Dumort, ritrovata anche questa in provincia di Pordenone (Fontanafredda, incolti a Vigonovo (10041/1) m 35, 27.10.89, Costalonga et Pavan in Herb. Costalonga).

80. *Veronica alpina* L. (Scrophulariaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Forcella Val Grande (tra il M. Cavallo e il M. Caulana) in Comune di Barcis (9840/4) m 1920, 16 Jul 1994, Costalonga et Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. È specie di vallette nivali ed anfratti umidi, comune nelle Alpi da 1500 a 3000 m (PIGNATTI, Fl. Ital., 2: 560, 1982). Per il Friuli Venezia Giulia POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 774, 1991) la riporta solo per le Alpi Carniche e Giulie in provincia di Udine.

Nei pressi della Forcella insieme a *Veronica alpina* L. sono state osservate: *Thlaspi minimum* Ard. (in fruttificazione), *Sagina saginoides* (L.) Karsten (pure nuova per la provincia), *Saxifraga moschata* Wulfen, *Saxifraga sedoides* L., *Carex ornithopodioides* Hausm, *Galium baldense* Sprengel, etc.

81. *Veronica montana* L. (Scrophulariaceae)

Seconda segnalazione per la cartografia del Friuli Venezia Giulia.

R e p e r t i. Prov. TV- Fregona, Bosco del Cansiglio in località Vallorch (9940/1) m 1140, 26 Jun 1994, Pavan (Herb. Costalonga); ibidem, 30 Jul 1994, Costalonga et Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. In PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 570, 1982) è descritta come specie di ambienti ombrosi e umidi in boschi di latifoglie, soprattutto faggete e viene data come rara per le Alpi e gli Appennini. POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 838, nota 2719, 1991) ne esclude la presenza in Friuli Venezia Giulia, sebbene da GORTANI (Fl. Friul., 2: 351, 1906) venga segnalata come presente nell'erbario dell'abate Brumati (1774-1855) con l'indicazione generica "Raccolta *in pedemontanis Forijulii*". (1)

Il luogo del rinvenimento, nel bosco del Cansiglio, ricade nell'area di base 9940 distante circa 2 Km dal confine regionale e la specie potrebbe essere presente in altre parti del bosco, anche in territorio regionale. (2) Bisogna fare attenzione a non confonderla, quando non è in fioritura o fruttificazione, con *Veronica chamaedrys* L. che si distingue per avere le foglie subsessili (picciolate in *V. montana*) e il fusto con due linee di peli opposte (il fusto è peloso tutto intorno in *V. montana*).

82. *Erigeron karvinskianus* DC. (Compositae)

Specie esotica nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Polcenigo, vecchio muro nel cimitero di Coltura (9940/4) m 43, 21 Apr 1994, Pavan (Herb. Costalonga); ibidem, 30 Apr 1994, Costalonga et Pavan (TSM, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. È una specie coltivata per ornamento e naturalizzata sui muri e rupi umide in parecchie zone italiane, dalla Lombardia alla Sicilia (PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 24, 1982). In regione è nota, finora, soltanto per una stazione nel Triestino (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 811, 1991).

(1) Esistono peraltro due attestazioni di LORENZONI & PAIERO (*Mondo Sotterraneo*: 21, 1966, Udine) dal Cividalese, delle quali non si ebbero successivi riscontri. ZIRNICH in MEZZENA (*Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 431, 1986) la riporta ancora per il bosco di Panovec presso Gorizia e per i Monti Golaki nella Selva di Tarnova. Entrambe le località sono situate però in territorio sloveno.

(2) *Veronica montana* L., nell'estate del 1995, è stata trovata in località Col Piova (9940/2) m 1100 e nel vicino Pian delle Stele, situati nel comune di Polcenigo (PN), da R. Fiorentin, P. Paiero e S. Tasinazzo nel corso di un'indagine floristica riguardante le Riserve Integrali del Cansiglio Orientale. Trovata pure a Caneva (PN) in un bosco di latifoglie nei pressi del Col de San Martin di Sarone (10040/2) m 40, il 25 aprile 1996 da P. Filippin e A. Bruna.

83. *Bidens cernua* L. (Compositae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Polcenigo, fosso nel Palù del Livenza (9940/4) m 31, 4 Sept 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. *Bidens cernua* L. è una specie annuale che predilige le zone umide ed è data da PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 53, 1982) come rara per l'Italia settentrionale, Toscana, Abruzzo, Lazio e Calabria. In regione è segnalata per le provincie di Udine e Gorizia (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 187, 1991).

84. *Onopordon acanthium* L. (Compositae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, in località S. Giovanni di Livenza (10041/3) m 18, 8 Jun 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Questa specie viene data come comune nel Nord Italia ma più rara nel Meridione (PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 165, 1982). Nella nostra regione la specie è stata segnalata solo per il Triestino e il Goriziano e i dati di letteratura sono stati per la maggior parte confermati (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 539, 1991).

85. *Centaurea nemoralis* Jordan (Compositae)
(Syn.: *C. debeauxii* Gren. & Godron subsp. *nemoralis* (Jordan) Dostàl, *C. nigra* L. subsp. *nemoralis* (Jordan) Gremli)

Specie nuova per la Regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Polcenigo, bordo strada forestale sterrata a Longiarezze di Mezzomonte, m 560 (9940/2), 21 Sep 1992, Pavan (TSB); ibidem a m 580 (9941/1), 10 Sep 1993, id. coll. (TSB); ibidem a m 600 (9940/2), 19 Sep 1993, Costalonga (TSB).

O s s e r v a z i o n i. Secondo DOSTÀL (in TUTIN et al., Fl. Eur., 4: 292, 1976) è specie ovest europea, con areale che va dalla Spagna verso nord fino all'Olanda e Inghilterra. Per l'Italia viene segnalata da PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 202, 1982) come rara o poco osservata per le Alpi Occidentali in Piemonte e forse altrove.

Centaurea nemoralis è presente, in numerosi esemplari, ai bordi di una strada forestale di recente costruzione per un tratto di circa due chilometri ricadente in due aree di base diverse (9940 e 9941). Sono stati osservati anche numerosi ibridi di *C. nemoralis x bracteata* e, meno frequenti, di *C. nemoralis x vochinensis*.

La presenza di questa specie solo in questo tratto di strada si può spiegare con l'ipotesi di un'introduzione accidentale.

86. *Crepis pyrenaica* (L.) Greuter (Compositae)
(Syn.: *C. blattarioides* (L.) Vill.)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Aviano, Piancavallo lungo il sentiero che da Pian delle More porta a Forcella Giais (9841/3) m 1300, 24 Jul 1994, Costalonga et Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Questa specie viene segnalata come rara da PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 274, 1982) per le Alpi. Per la nostra regione POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 289, 1991) ne segnala la presenza solo per la Provincia di Udine.

Per la provincia di Pordenone *Crepis pyrenaica* era stata osservata in precedenza anche durante un'escursione del GREF sul M. Buscada in comune di Erto (9640/3) m 1800 il 28.07.1987 (reperto in Herb. Costalonga) e schedata sub *C. blattarioides,* ma omessa dall'Atlante.

87. *Allium pallens* L. (Liliaceae)
(Syn.: *A. coppoleri* Tineo)

Specie nuova per le provincie di Udine e Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Polcenigo, bordo strada nel borgo vecchio di Coltura (9940/4), m 75, 11 Jul 1993, Costalonga et Pavan (TSB, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. *Allium pallens* è una specie diffusa in molti paesi del Sud Europa (TUTIN et al., Fl. Eur., 5: 60, 1980). Viene data da PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 387, 1982) per l'Italia meridionale, per Italia centrale e per il Triestino, con carattere di rarità o confusa con le specie vicine.

POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 125, 1991) riporta i dati di letteratura desunti dal MARCHESETTI (Fl. Trieste e dint., 1896-97).

88. *Vulpia ciliata* (Danth.) Link (Graminaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, bordi erbosi dei vialetti nel cimitero di Cavolano (10041/3) m 22, 16 Mai 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Viene data da PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 477, 1982) come comune in tutta Italia, però rara al nord e solo nell'area della vite. In POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 793, 1991) risulta segnalata solo per il Triestino e il Friuli orientale.

89. *Psilurus incurvus* (Gouan) Schinz & Thell (Graminaceae)

Specie nuova per le provincie di Udine e Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, nei vialetti del Cimitero di Cavolano (10041/3) m 22, 16 Mai 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. Questa graminacea, diffusa nelle regioni circummediterranee in luoghi aridi e sabbiosi (TUTIN T.G. et al., Fl. Eur., 5: 173, 1980), comune in Liguria e nella Penisola, è data come rara per i bordi della Padania dal Triestino alle Langhe (PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 517, 1982). Viene segnalata da POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 618, cart. e nota n. 2070, 1991) per 3 aree di base (due nel Triestino e una nel Goriziano).

90. *Sporobolus poiretii* (Roem. & Schult.) Hitch. (Graminaceae)

Esotica nuova per la Regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, bordo erboso del parcheggio a sud di Campo Marzio (100411/1) m 20, 19 Nov 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. È una specie nordamericana che PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 601, 1982) segnala solo per poche regioni italiane, dalla Lombardia alla Campania. Nell'estate del 1990 viene trovata a Venezia nelle vicinanze di Punta Sabbioni nel Litorale del Cavallino (MELZER & BREGANT, *Gortania*, 13 (1991): 117, 1992). Un'altra stazione viene trovata in un'aiuola vicino alla stazione ferroviaria di Treviso (22 Jul 1993, Pavan in TSB, Herb. Costalonga).

È possibile che questa graminacea esotica sia stata introdotta con le sementi usate per l'inerbimento di aree urbane, come affermano MELZER & BREGANT in *Gortania* (cit.) e che ora sia in espansione, anche nella nostra regione, come le congeneri *S. vaginiflorus* (Torr.) Wood e *S. neglectus* Nash, con a *Paspalum dilatatum* Poiret ed *Eragrostis franckii* C.A. Meyer ex Steudel.

91. *Setaria ambigua* Guss. (Graminaceae)
(Syn.: *S. decipiens* Schimper)

Specie nuova per la provincia di Pordenone e rediviva per il Friuli.

R e p e r t i. Prov. PN - Sacile, Pra' Castelvecchio ex Foro Boario (10041/1) m 21, 8 Jul 1994, Pavan (TSB, UDM, Herb. Costalonga).

O s s e r v a z i o n i. PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 613, 1982) ne segnala la presenza per tutto il territorio italiano, ma con carattere di rarità, salvo per la Toscana e per le Marche dove la specie è comune. In Friuli V. G. *Setaria ambigua* è stata riconfermata solo per l'area di base di Trieste (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 700, 1991, sub *S. decipiens*), mentre la segnalazione di GORTANI (Fl. Friul., 2: 57, 1906) per la zona di Udine non ha avuto finora riscontro.

92. *Carex hallerana* Asso (Cyperaceae)

Specie nuova per le provincie di Udine e Pordenone.

R e p e r t i. Prov. PN - Caneva, nei pressi dei ruderi del Castello di Caneva (10040/2), m 220, 10 Apr 1982, Costalonga (Herb. Costalonga); ibidem, 10 Mai 1994, Costalonga et Pavan (TSB, UDM).

O s s e r v a z i o n i. Secondo PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 660, 1982) questa specie, comune nella penisola ed isole, al nord è presente solo in stazioni aride della fascia collinare. L'unica stazione riportata da GORTANI (Fl. Friul., 2: 91, 1906) si riferisce al ritrovamento di Brumati e di Pirona "nelle fessure delle rupi" presso i Bagni di Monfalcone.

In POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 231, cart. n. 521, 1991) la specie è presente nelle aree di base dal Triestino al Goriziano e l'area di base più occidentale è la 10346 di Grado.

A. DANELUTTO

93. *Polypodium australe* Fèe (Polypodiaceae)

Specie nuova per il Friuli.

R e p e r t i. Prov. UD - Osoppo, Forte (9744/1 e 2), da ca. m 200 a m 300, 23 Jan 1994, Danelutto (TSB).

O s s e r v a z i o n i. Specie eurimediterranea distribuita in tutta l'Europa centro-meridionale.

Per PIGNATTI (Fl. Ital., 1: 69, 1982) è presente in quasi tutto il territorio italiano, ad eccezione del Friuli, del Trentino-Alto Adige e del Piemonte.

Nella nostra regione è segnalata solamente per alcune stazioni del Carso triestino e goriziano, ove colonizza pareti rocciose e scoscese – esclusivamente carbonatiche – di abissi e voragini (POLDINI, Veg. Carso isont. triest.: 44, 1989).

GORTANI (Fl. Friul., 2: 43, 1906) riferisce il rinvenimento della specie da parte di Lorenzi a Gervasutta, presso Udine.

Fornaciari la segnala pure per il Forte di Osoppo, ma gli esemplari d'erbario conservati presso il Museo Friul. di Storia Nat. di Udine sono da attribuire a *Polypodium vulgare*.

Gli esemplari di *Polypodium australe*, che non presentano parafisi, sono stati revisionati dallo specialista Marchetti, il quale ha confermato che si tratta della specie in questione.

Sul Forte di Osoppo questa felce si trova o su qualche vecchio muro o su rocce affioranti, soprattutto sul versante meridionale del colle.

94. *Amaranthus bouchonii* Thell. (Amaranthaceae)

Specie nuova per la Regione.

R e p e r t i. Prov. UD - Magnano in Riviera (9744/4), m 200, 11 Oct 1992, Danelutto (FI, TSB)

O s s e r v a z i o n i. Questa specie annua, forse di origine nordamericana, fu osservata per la prima volta dal botanico francese Bouchon nel 1925 (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 179, 1982).

AELLEN in TUTIN et al. (Fl. Eur., 1: 109, 1964) la indica per la Francia, Svizzera e Germania. Qui, secondo ROTHMALER (Excursionsfl., 4: 163, 1988) è abbastanza diffusa nella parte centrale della valle dell'Elba, rara altrove.

In Italia viene segnalata da PIGNATTI (cit.) solo per Roma e dintorni nella var. *cacciatoi* Aellen, la quale contrariamente al tipo, ha capsula spesso con deiscenza circolare. Annotiamo per inciso che la specie si distingue da tutte le congeneri a portamento eretto e infiorescenze terminali per la capsula indeiescente.

È probabile che sin qui sia stata poco osservata in quanto molto simile ai più comuni *A. hybridus* L. (= *A. chlorostachys* Willd.) e *A. retroflexus* L..

Di recente ZANOTTI (*Natura Bresciana, Atti Mus. Civ. Sci. Nat.*, Brescia, 16: 59, 1991) lo indica da più punti del Bresciano, per cui è da supporre il suo infeudamento per lo meno in tutta l'Italia settentrionale orientale.

95. *Aegilops cylindrica* Host (Graminaceae)

Specie nuova per la provincia di Udine.

R e p e r t i. Prov. UD - Fraz. S. Gottardo (Buse dai Veris) (9945/2), m 110, 10 Jun 1993, Danelutto (TSB, UDM).

O s s e r v a z i o n i. Specie S-E Europeo-pontica. È diffusa (TUTIN T.G. et al., Fl. Eur., 5: 201, 1980) nell'Europa centro-orientale (non va più a nord della Cecoslovacchia) e nell'Europa sudorientale; localmente e casualmente è naturalizzata in Francia ed in Italia.

PIGNATTI (Fl. Ital., 3: 543, 1982) la segnala, rarissima, avventizia per il Triestino, Aosta, le Langhe e Gravina di Puglia.

Nella nostra regione è segnalata (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 112, 1991) per il territorio ad est dell'Isonzo.

D. FAVRETTO

96. *Ipheion uniflorum* (Lindley) Raf. (Liliaceae)

Esotica nuova per la Regione.

R e p e r t i. Prov. TS - Trieste, località M. Radio (0348/2), m 180, Apr 1992, Favretto (FI, TSB); Monfalcone (GO) (0147/3), sfuggito a coltura, m 15, Apr 1992, leg. D. Favretto, det. M. Tasha Reilly (TSB).

O s s e r v a z i o n i. La determinazione è stata effettuata da Mr. Tasha Reilly (Enquiry Unit - Royal Bot. Garden Kew, Richmond) su esemplari raccolti a Monfalcone.

È specie originaria del Sudamerica (Uruguay, Argentina), coltivata dalla seconda metà dell'800 in Liguria (PENZIG, *Arch. Bot.*, 1: 146, 1925; PUCCINI, *Giorn. Bot. Ital.*, 57: 13-33, 1950; PECCENINI, *Atti Conv. Int. "Scambi floristici Vecchio e nuovo Mondo"*, 135, 1991), ma secondo WEBB in TUTIN et al. (Fl. Eur., 5: 70, 1980) l'Italia non risulta fra i paesi di avventiziato.

R. GUERRA

97. *Bupleurum prealtum* L. (Umbelliferae)

Specie nuova per la provincia di Udine.

R e p e r t i. Prov. UD - Gemona del Friuli/Artegna, presso il torrente Orvenco (9744/2), m 913, 11 Sep 1993, Guerra (TSB).

O s s e r v a z i o n i. È specie pontica diffusa nell'Europa centro-meridionale (TUTIN T.G. et al., Fl. Eur., 2: 347, 1992).

PIGNATTI (Fl. Ital., 2: 214, 1982) la segnala per il Triestino, il M. Baldo, le Alpi Marittime e per tutte le regioni italiane a sud di Liguria ed Emilia-Romagna comprese.

POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 202, 1991) la indica per il litorale friulano orientale, per il Goriziano e per il Carso, a conferma di quanto riportato dallo stesso autore nel Catalogo Floristico del Friuli-Venezia Giulia (*Studia Geobot.*, 1 (2): 395, 1980), ove è menzionata per Grado, il Vallone di Gorizia, il Carso e l'Istria.

GORTANI (Fl. Friul., 2: 278, 1906), riprendendo segnalazioni di PIRONA (Fl. forojul. Syll.: 63, 1855), la indica per i luoghi sassosi del Carso, presso Monfalcone.

La specie è stata rinvenuta probabilmente avventizia sulla riva del torrente Orvenco, in ambiente ruderale spesso rimaneggiato, in prossimità della strada provinciale Artegna-Gemona.

G. TONUSSI

98. *Silybum marianum* (L.) Gaertn. (Compositae)

Specie nuova per la provincia di Udine.

R e p e r t i. Prov. UD - Castions di Strada (incrocio SS. Napoleonica con strada Castions-Chiasellis), m 27 (10045/3), 2 Jul 1994, Tonussi (TSB).

O s s e r v a z i o n i. Specie eurimediterranea, la cui distribuzione regionale è costante solamente nel Triestino (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 709, 1991).

È stata rinvenuta anche nel Goriziano (ZIRNICH in MEZZENA, *Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 129, 1986).

Per il Friuli già esclusa dal GORTANI (Fl. Friul, 2: 497, 1906) è stata indicata recentemente da A. Bruna a Maniago di Mezzo (PN) (in MARTINI & POLDINI, *Gortania*, 10 (1988): 156-158, 1989).

Il popolamento di Castions di Strada, abbastanza consistente, si trova su terreno incolto, in prossimità di un incrocio di strade assai frequentate e costituisce molto probabilmente un relitto di antiche coltivazioni come pianta officinale.

Attualmente è in via di estinzione nell'intera Italia Settentrionale (PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 163, 1982).

M. BARBO

99. *Fumaria capreolata* L. (Papaveraceae)

Specie nuova per la regione.

R e p e r t i. Prov. PN - Torre di Pordenone nei pressi di Casa Serena, m 50 (100/42), 16 Maj 1994, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i: Specie eurimediterranea largamente diffusa nel bacino del Mediterraneo ed in Europa occidentale. Si tratta di una specie sinantropica, infestante nelle vigne, negli orti ed anche negli incolti.

In Italia è comune nella regione mediterranea, mentre al Nord è rara e localizzata nelle zone più calde (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 363, 1982).

La stazione, costituita da alcune decine di individui in uno spazio di pochi metri quadrati è andata in seguito distrutta per la costruzione di una casa.

100. *Sisymbrium irio* L. (Cruciferae)

Conferma della presenza per la provincia di Trieste.

R e p e r t i. Prov. TS - Trieste: via Paisiello in un prato (103/48), 13 Apr 1995, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Questa specie paleotemperata è presente in tutto il territorio italiano, ma è comune soltanto nella regione mediterranea, mentre al Nord è rara. Vive negli incolti, negli orti e nelle siepi (PIGNATTI, Fl. Ital., 1: 376, 1982).

Nel Friuli-Venezia-Giulia, nel corso delle ricerche per la cartografia floristica è stata trovata finora solo a Pordenone (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 710, 1991). Per il resto, ci sono soltanto dati di letteratura, e precisamente tre località del Triestino, una del Goriziano e una in Carnia. Nel Triestino è stata segnalata nel Porto nuovo, a Campo Marzio (MARCHESETTI, Fl. Trieste: 29, 1897) e a Zaule (ZIRNICH in MEZZENA, *Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 161, 1986). Quest'ultimo reperto risale al 1924. A questi, per completezza d'informazione aggiungo un campione senza data della collezione Funaioli (TSB), raccolto a Cattinara, da me rivisto. La specie viene indicata anche per Podgora nei pressi di Gorizia (POSPICHAL, Fl. oesterr. Küstenl., 1: 489, 1897) e nei pressi di Tolmezzo (GORTANI, Supplem. Fl. Friulana: 79, 1981).

Nonostante io abbia effettuato numerose osservazioni ed erborizzazioni nella stazione da me trovata e nei dintorni fin dal 1991, soltanto nel 1995 ho osservato una ventina di individui di *Sisymbrium irio*, ridotti a quattro nella stagione successiva. Ritengo perciò che questa specie in regione, come molte altre osservate sporadicamente, sia un'avventizia incostante.

101. *Smyrnium olusatrum* L. (Umbelliferae)

Seconda segnalazione per la regione.

R e p e r t i. Prov. TS - Trieste: Via Paisiello, incolto ai margini di un giardino (103/48), 2 Dec 1995, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Specie mediterraneo-atlantica, molto comune nell' Italia centromeridionale, al Nord è rara, spesso avventizia incostante o residuo di antiche coltivazioni per usi alimentari (PIGNATTI, Fl. Ital., 2: 187, 1982).

L'unica segnalazione per la regione (Trieste presso Campo Marzio) risale al Marchesetti (MARCHESETTI, Fl. Trieste: 224, 1897). Si tratta di una popolazione derivata colto nel 1926 da

Zirnich, il quale segnala che ormai la specie è diventata rara (ZIRNICH in MEZZENA, *Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 457, 1986). Durante i lavori per la cartografia floristica della regione la specie non è stata ritrovata (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 712, 1991). La stazione consta all'incirca di una decina di esemplari, forse sfuggiti da coltivazione in qualche giardino limitrofo.

102. *Nonea lutea* (Desr.) DC (Boraginaceae)
(Syn.: *Nonea setosa* R. et S.)

Specie nuova per la regione.

R e p e r t i. Prov. TS - Trieste: Via Paisiello, lungo un marciapiede e in un aiuola, m 50 (103/48), 13 Apr 1995, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Specie dell'Europa sudorientale con baricentro in Ucraina e Russia Meridionale.

Per l'Italia ci sono soltanto cinque segnalazioni di questa specie ruderale risalenti alla fine del secolo scorso. È stata segnalata come avventizia incostante presso gli orti botanici di Firenze, Modena, Perugia ed inoltre a Parma e Gallipoli (FIORI, Nuov. Flor. Anal. Ital., 2: 279, 1927 sub *Nonea setosa* R. et S.).

Anche nel caso di questo mio ultimo reperto, ritengo che la specie sia da considerarsi un'avventizia incostante della flora regionale, poichè ho trovato solo un paio di individui e non sono più riuscito a trovarla l'anno successivo.

103. *Knautia integrifolia* (L.) Bertol. (Dipsacaceae)

(Syn: *Scabiosa integrifolia* L.; *Knautia hybrida* (All.) Coulter)

Conferma della presenza per la regione.

R e p e r t i. Prov. GO - Ronchi dei Legionari, incolto nei pressi dell'aereoporto (101/46), 5 Jul 1995, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Specie euri-mediterranea comune nell'Italia centromeridionale; al Nord rara e spesso avventizia incostante (PIGNATTI, Fl. Ital., 2: 670, 1982).

Le ultime segnalazioni di questa specie, infestante negli incolti e nei campi a riposo, risalgono alla fine del secolo scorso.

La stazione è costituita da diverse decine di esemplari distribuiti su una superficie relativamente ampia (alcune centinaia di metri quadri). È distante pochi chilometri dalla

stazione segnalata da Pospichal a Bestrigna presso S. Canzian d'Isonzo (POSPICHAL, Fl. oesterr. Küstenl., 3: 735-736, 1899 sub *Scabiosa hybrida*). È stata segnalata negli stessi anni anche per il Triestino, in diverse località (MARCHESETTI, Fl. Trieste: 271, 1897; POSPICHAL, op. cit.). POLDINI (Atl. corol. piante vasc. FVG: 820, 1991) aggiunge a questi dati una segnalazione per il Tarvisiano, tra Pontebba e Malborghetto (PACHER, *Jahrb. naturhist. Landes-Mus. Kärnten*, 1880-95). Non essendo mai stata ritrovata durante i lavori per la cartografia floristica è probabile si tratti di una specie in forte riduzione a causa degli erbicidi, come molte altre specie arvensi (POLDINI, op. cit.).

104. *Chrysanthemum coronarium* L. (Compositae)

Specie nuova per la regione.

R e p e r t i. Prov. UD - S. Giorgio di Nogaro, strada di campagna vicino alla stazione ferroviaria (101/44), 24 Jul 1995, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Specie steno-mediterranea largamente diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo, altrove largamente coltivata e occasionalmente naturalizzata.

In Italia è specie indigena e comune nella regione mediterranea, mentre al Nord viene comunemente coltivata ed è stata segnalata, come specie subspontanea in Liguria, come avventizia incostante in Emilia, Lombardia e Veneto (FIORI, Nuov. Fl. Anal. Ital., 2: 627, 1927; PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 87, 1982).

Si tratta di una specie sinantropica, che cresce negli incolti, campi coltivati, vigneti. La stazione consta di una decina di esemplari. Un singolo individuo, fuggito anche questo probabilmente da una vicina coltura, è stato da me rilevato anche in Veneto, vicino al confine regionale con il Friuli, a Fossalta di Portogruaro (VE).

105. *Crepis sancta* (L.) Babcock (Compositae)
(Syn.: *Lagoseris sancta* Maly; *Lagoseris bifida* Koch)

Specie nuova per la provincia di Trieste.

R e p e r t i. Prov. TS - Trieste: quartiere universitario all'inizio di Via Giorgeri lungo il bordo stradale (103/48), 12 Apr 1994, Barbo (MFU).

O s s e r v a z i o n i. Specie irano-turanica, diffusasi abbondantemente in Europa meridionale nell'ultimo secolo, tanto da venir attualmente considerata eurimediterranea.

La diffusione di questa specie in Italia è recente ed ancora in atto. Infatti, fino alla metà del secolo scorso era segnalata soltanto in Liguria, negli ultimi anni dell''800 è comparsa in

Lazio e Toscana, in questo secolo è diventata comune in tutta l'Italia centrale, in Romagna e nelle Langhe (PIGNATTI, Fl. Ital., 3: 278, 1982). È comune anche nell'Istria meridionale, mentre per l'Istria settentrionale slovena ci sono soltanto 2 segnalazioni per il monte di Capodistria e Strugnano (POLDINI, *Studia Geobot.*, 1 (2): 440, 1980). Per il Friuli - Venezia Giulia ci sono soltanto quattro reperti di Zirnich raccolti tra il 1939 ed il 1954 in due località del Vallone di Gorizia (ZIRNICH in MEZZENA, *Atti Mus. Civ. St. Nat.*, Trieste, 38: 116, 1986 sub *Lagoseris bifida* Koch).

Nonostante questa sia una specie in progressiva diffusione, ritengo che nella flora regionale *Crepis sancta* vada ancora considerata come un'avventizia incostante, poiché non è mai stata ritrovata durante i lavori per la cartografia floristica della regione (POLDINI, Atl. corol. piante vasc. FVG: 290, 1991). Infatti anche nella stazione da me trovata, c'erano solo pochi individui e non ho più ritrovato la specie nelle stagioni successive.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:
- Massimo BARBO, Via V. Pittoni 4, I-34148 TRIESTE TS
- Gianfranco BERTANI, Via Pordenone 86/17, I-33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO PN
- Severino COSTALONGA, Strada per Fratta 43, I-33077 SACILE PN
- Antonino DANELUTTO, Via del Pino 13, I-33017 TARCENTO UD
- Dario FAVRETTO, Via de i Moreri 9/1, I-34135 TRIESTE
- Romano GUERRA, Via Campagnola 23, I-33013 GEMONA UD
- Roberto PAVAN, Via Marconi 8, I-33077 SACILE PN
- Gianfranco TONUSSI, Via Bues 27, I-33010 QUALSO DI REANA DEL ROJALE UD